

Pontefici. Sempre dunque più mi confermo nella risoluzione presa da principio, e sempre nelle mie Prefazioni manifestata, approvata ancora dal Regnante Sommo Pontefice BENEDETTO XIV., cioè di corregger quello, che è degno di correzione, ma dentro i limiti della più severa moderazione, senza servirmi di termini aspri, e pungenti, i quali in nessuna maniera convengono a chi professa Cristiana Religione, e molto meno a chi alla milizia Ecclesiastica è ascritto. Ma è ormai tempo, che passiamo a riferire i due Articoli del Giornalista, che leggonfi nel Giornale de' Letterati per l'anno 1747. stampato in Roma appresso li fratelli Pagliarini. Il primo Articolo (che è il XXIV.) così dice alla pag. 267.

» Comprende questo Volume, come l' antecedente, un Secolo in-
 » tiero dall' an. 1400. al 1500., e con esso terminano gli Annali d' I-
 » talia del Sig. Muratori. La minor mole di esso promette maggior
 » brevità de' nostri Estratti. Ma le avventure, anzi vicende d' Italia,
 » e specialmente dello Stato Ecclesiastico epilogate in esso persuado-
 » no in contrario. Si aggiunge, che l' eruditissimo Annalista così con-
 » chiude il suo vasto lavoro.-- A chi bramasse la continuazione del-
 » la Storia d' Italia, facile sarà il trovarla maneggiata dalle penne di
 » molti Storici Italiani. Ne ho ancor io recato un buon saggio nel-
 » la Parte II. delle Antichità Estensi, già data alla luce; e però tan-
 » to più mi credo disobbligato dal farne una nuova dipintura-- . Or
 » di questo buon saggio di Storia chiunque ha contezza, sa altresì,
 » che in esso altrettanto si esalta la nobil Casa d' Este, quanto si
 » deprime la S. Sede, e i di lei certissimi diritti nella parte Boreale
 » dello Stato di essa, fine primario dell' Autore, e nel distendere
 » quel grosso Volume, e nel somministrare all' Italia i nove Tomi
 » de' suoi Annali. Che però abbracciandosi in quest' ultimo, che ci
 » rimane da riferire, i fondamenti, a cui s' appoggiano le opinioni,
 » e gli argomenti, che persuadono il falso a gl' ineruditi, e a' mal-
 » contenti: nostro impegno si è d' additare il vero; affinchè i mede-
 » simi abbagliati dal lustro di Scrittore tanto celebre, o non trionfino,
 » o non formino idea sinistra dell' operato da' Romani Pontefici in
 » ordine al loro dominio temporale. Speriamo, che abbian ciò a gra-
 » dire anche gli Eruditi; allorchè vedranno per via più breve, e più
 » agevole, lungi da dispute, e da speculazioni, colla scorta in mol-
 » ti luoghi del Sig. Muratori medesimo, esser da noi condotti a quel
 » fine retto, e giusto, da cui si è preteso di deviare altrui per cause
 » a noi ignote. Seguiremo dunque anche in questo Volume il me-
 » todo incominciato, dividendolo in due Articoli. Ci dipartiremo pe-
 » rò da esso nell' orditura, perchè le materie, di cui tratta, hanno
 me-